



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **9**

in data **20/01/2022**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventidue** addì **20 - venti** - del mese **gennaio** alle ore **15:55 in video conferenza**, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA COL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE AVENTE AD OGGETTO "SCUOLA DIFFUSA: NUOVE OPPORTUNITA' DIDATTICHE OLTRE L'EMERGENZA SANITARIA"

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- alla luce della situazione emergenziale causata dall'epidemia da Covid-19, della normativa allora vigente e delle indicazioni sanitarie emanate, la ripresa delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2020/21 venne accompagnata da misure legate al distanziamento (funzionale alla minimizzazione del rischio di contagio) anche nelle classi durante le attività didattiche;
- il post emergenza e la ripresa delle attività scolastiche venne, pertanto, accompagnata da misure, sia organizzative che gestionali, che garantiscano: la sicurezza, il distanziamento sociale e la riduzione della mobilità delle persone.
- l'Amministrazione comunale, in azione sistemica e dialogica con i referenti delle scuole, accompagnò la ripresa delle attività con azioni congruenti e di qualità;
- rispetto alle attribuzioni comunali vennero individuate tre linee di azione funzionali :
 1. la rete, la connettività ed il digitale
 2. gli spazi, l'edilizia, la logistica e gli arredi
 3. la mobilità
- in ordine alla ridefinizione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente in funzione della gestione EMERGENZA_COVID_19 si intervenne quindi per consentire la ripresa dell'anno scolastico con le garanzie e le misure sanitarie necessarie per minimizzare i rischi di contagio.
- il tempo utile per agire le diverse azioni funzionali alla ripresa di settembre richiesero uno sforzo complessivo, sia organizzativo che gestionale che coinvolse diversi Servizi e strutture dell'Ente;
- i contenuti delle linee di azione sopra descritte sono state condivise con i Dirigenti degli Istituti scolastici comprensivi mediante Conferenze di Servizi in data 14/7/2020 e 28.8.2020;
- l'insieme delle azioni sopra descritte diede origine al progetto "La Scuola Diffusa" per la ripartenza della scuola nell'Anno scolastico 2020/2021 nel rispetto della normativa per la prevenzione del Covid-19, che venne approvato con delibera di Giunta Comunale n. 135 del 10/09/2020 che riguardò :
 - a. 11 Istituti comprensivi su 12
 - b. 19 plessi su 54
 - c. 49 classi
 - d. 1.150 alunni stimati

Considerato che:

- il progetto Scuola Diffusa non era solo un'operazione logistica ma vide la ricerca di nuove qualità possibili per le scuole e per la didattica:
 1. nella scelta dei nuovi spazi si valorizzarono le tipicità del fare scuola reggiano con specifiche linee di azione, tra le quali:
 - a) abitare i luoghi della cultura in questo tempo non solo come allestimento di nuove aule ma anche come occasione per dare ai docenti ed agli educatori nuove occasioni per sperimentare innovazione didattica in collaborazione con musei, biblioteche, teatri. Alcune classi, a rotazione, in un progetto chiamato "Interferenze", sperimentò didattica culturale in stretta collaborazione con le istituzioni culturali della città.
 D'altronde questa è una città che da più di 10 anni mette a disposizione dei propri studenti 0/18 progetti culturali educativi costruiti in collaborazione con soggetti pubblici e privati (è il +D1 la raccolta di offerte didattiche per le scuole che offre più di 500 attività culturali ed educative). Sarà attivato un gruppo di lavoro ad hoc tra educazione e cultura per fare proposte alle scuole
 - b) utilizzo di agriturismi: da necessità ad opportunità per progettare percorsi di scuole all'aperto;
 - c) grazie alla collaborazione con la Fondazione Reggio Children in 3 plessi della città vennero sperimentati nuovi spazi per la didattica mettendo in valore la competenza della Fondazione sulla progettazione di spazi scolastici maturata con il progetto Fare Scuole realizzato in collaborazione con Enel Cuore che ha progettato nuovi spazi e nuovi arredi nelle periferie delle città;
 - d) il tema del pranzo a scuola mediante nuove sperimentazioni con il gestore del servizio Cirfood fu centrale rispetto alla garanzia del diritto di scuola primaria a tempo pieno per i genitori che hanno aderito a questo modello orario e a questo progetto educativo. Anche in un anno scolastico così complesso l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle nuove normative Covid, continuò a progettare e proporre ai bambini il valore del cibo non solo come nutrimento per il corpo ma anche per la socializzazione e gli apprendimenti.
 2. i criteri di individuazione privilegiarono la prossimità territoriale rispetto al plesso scolastico di provenienza al fine di garantire il minimo disagio in termini di spostamenti agli studenti ed alle famiglie;
 3. inoltre il Progetto Scuola diffusa per espressa scelta dell'Amministrazione
 - non utilizzò le palestre per l'attività didattica perché si ritenne ugualmente importante continuare le attività di educazione fisica durante l'orario scolastico e continuare a consentire l'uso di palestre al pomeriggio per le società sportive;
 - garantì i servizi legati alle scuole a tempo pieno in quanto trattavasi di una grande conquista del nostro territorio ed un progetto fondamentale per il diritto allo studio e la conciliazione
 - individuò, nei vari edifici adibiti a locali scolastici anche spazi per la realizzazione del servizio di ingresso anticipato come strumento imprescindibile di conciliazione di tempi di vita e lavoro per le famiglie.

Il servizio venne rivolto in via prioritaria a quelle situazioni che si trovassero in oggettiva difficoltà a causa della differenti orari di accesso di diverse classi nell'ambito dello stesso plesso scolastico;

- promuoveva un nuovo piano per la mobilità scolastica, di concerto con i mobility manager delle scuole, convenendo anche con l'Agenzia per la Mobilità e con i gestori del trasporto pubblico o scolastico, fabbisogni di nuovi servizi, istituzione di nuovi percorsi di bicibus e pedibus;
4. rispetto ai temi della infrastrutturazione digitale e della connettività il Piano di allargamento della connettività che vide l'Amministrazione comunale in alleanza con i singoli istituti ed in partenariato con LEPIDA..., l'obiettivo è raggiungere ogni sede scolastica con la fibra per potenziare le possibilità di connessione e l'utilizzo di devices digitali per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta didattica;

Considerato, inoltre, che:

- in attuazione di quanto sopra riportato vennero predisposti 12 Patti educativi di Comunità, redatti ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2020/2021, *(ai sensi del Piano Scuola 2020 – 2021 approvato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 39 del 26.06.2020)* uno per ciascuno dei 12 istituti comprensivi della città:
- che ciascun Patto si ispirava *“ai principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale”* in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche autonome. Il testo di ciascun Patto, approvato nella Conferenza dei Servizi del 28/08/2020, disciplinava forme e modalità di collaborazione che i soggetti firmatari congiuntamente e ciascuno per le proprie parti di competenza individuarono per garantire la ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo la prolungata sospensione nella fase 1 e fase 2 dell'emergenza pandemica, orientati alla sicurezza e alla qualità dei contesti formativi e di apprendimento.
- il testo di ciascun Patto, pur declinato nelle specificità di ciascuna delle 12 Istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo di Istruzione in città, venne articolato in una struttura comune a tutto il territorio cittadino, evidenziando un progetto che mantenne come fulcri costanti, sia nei contenuti, sia a livello metodologico:
 - L'attenzione alla sicurezza: l'applicazione rigorosa della normativa del distanziamento fisico negli ambienti scolastici, la ricerca di organizzazioni e soluzioni logistiche per gli accessi scolastici tali da garantire afflussi e deflussi regolari;
 - La ricerca della qualità: La ricerca di spazi esterni agli edifici scolastici, la riprogettazione di alcuni spazi interni ed esterni alle scuole, così come dei principali servizi legati al Diritto allo Studio venne improntata a coniugare la situazione emergenziale con la qualità possibile dei processi di apprendimento,

l'adattamento alla contingenza con la ricerca, anche nella oggettiva situazione critica, di sguardi e consapevolezze nuove, in un percorso di ricerca ed evoluzione dei contesti educativi, non bloccato ma rilanciato dalle trasformazioni in corso.

Dato atto che:

- il D.L. 6-8-2021 n. 111 recante “Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” che all'art. 1 “Disposizioni urgenti per l'anno scolastico 2021/2022 e misure per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e nelle università” recitava:
 1. Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza. Le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza.
 2. Per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività di cui al comma 1 e per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, sono adottate, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione, e nelle università, le seguenti misure minime di sicurezza:
 - a) è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;
 - b) è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;
 - c) è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.
- con Decreto n. 257 del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Istruzione è stato approvato “Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale d istruzione” c.d. “Piano Scuola 2021/22”;
- la situazione dell'andamento dell'epidemia da Covid-19 ha richiesto, anche per l'anno scolastico 2021/22 il rispetto di misure di tipo precauzionale per garantire il rientro a scuola in presenza in condizioni di sicurezza;
- con deliberazione G.C. n. 161 del 9/9/2021, immediatamente eseguibile è stato approvato il “PROGETTO DI DIDATTICA SUL TERRITORIO ED EDILIZIA SCOLASTICA “LA SCUOLA DIFFUSA”, PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID_19. INDIVIDUAZIONE SEDI ANNO SCOLASTICO 2021/22.” nel rispetto dei principi e delle finalità già individuate in occasione dell'anno scolastico precedente approvando l'elenco delle

sedi di cui dall'Allegato 1 quale parte integrante alla suddetta deliberazione, che prevede:

- 10 Istituti comprensivi su 12
- 15 plessi su 54
- 37 classi
- 925 alunni stimati
- la deliberazione suddetta al punto 3 del dispositivo stabiliva di rinviare a successivo atto della Giunta comunale l'approvazione dei relativi Patti educativi di Comunità;
- in attuazione di quanto sopra riportato sono stati predisposti 12 Patti educativi di Comunità, redatti ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2021/2022, uno per ciascuno dei 12 istituti comprensivi della città:
 1. Istituto comprensivo A.S. Aosta
 2. Istituto comprensivo Leonardo da Vinci
 3. Istituto comprensivo Don Pasquino Borghi
 4. Istituto comprensivo Albert Einstein
 5. Istituto comprensivo Enrico Fermi
 6. Istituto comprensivo Galileo Galilei
 7. Istituto comprensivo John Fitzgerald Kennedy
 8. Istituto comprensivo Marco Emilio Lepido
 9. Istituto comprensivo Antonio Ligabue
 10. Istituto comprensivo Alessandro Manzoni
 11. Istituto comprensivo Sandro Pertini 1
 12. Istituto comprensivo Sandro Pertini 2
- con deliberazione G.C. n. 176 del 7/10/2021, immediatamente esecutiva sono stati approvati i 12 patti educativi di comunità suddetti allegati quei parte integrante alla suddetta deliberazione;

Rilevato che:

1. il Progetto "La Scuola diffusa" si è rivelato un'importantissima esperienza di valorizzazione ed innovazione educativa che, pur dovuto e necessario in un contesto di emergenza sanitaria, ha portato un notevole valore aggiunto ai contenuti pedagogici;
2. tale esperienza è stata oggetto di interesse a livello nazionale ed in particolare:
 - a. l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), Ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, subentrato senza soluzione di continuità alle funzioni istituzionali e attività affidate alla soppressa Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica ha espresso interesse per

l'esperienza reggiana ed ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Comune di Reggio Emilia avente per oggetto una ricerca osservativa che avrà come prodotto:

- nella prima annualità. uno studio di caso sul modello applicato in un Istituto Comprensivo con piccoli plessi al fine di restituire le dimensioni chiave dell'innovazione, sia dal punto di vista didattico che organizzativo;
 - nella seconda annualità la formalizzazione di tale modello attraverso la promozione e osservazione in alcuni dei 19 istituti coinvolti, per comprendere le pratiche attuative sia dal punto di vista organizzativo e didattico.
 - nelle due annualità si lavorerà per la disseminazione a tutto il Movimento delle Piccole Scuole, alla pianificazione di eventi congiunti formativi e informativi, e alla realizzazione di Quaderni delle Piccole Scuole dedicati ai Patti di Comunità. ;
- b. numerosi Enti locali hanno espresso interesse per l'esperienza con la volontà di mutuarne i contenuti
- c. il Ministero dell'Istruzione a seguito di incontri istituzionali tra il Ministro, il Sindaco e l'Assessore delegato ha espresso apprezzamento per il Progetto l'intenzione proporre tale approccio anche in altri contesti territoriali attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'intesa;

Considerato che:

- a seguito dei contatti intercorsi tra il Ministero dell'Istruzione e il Comune di Reggio Emilia si è predisposto il Protocollo d'intesa "SCUOLA DIFFUSA: NUOVE OPPORTUNITA' DIDATTICHE OLTRE L'EMERGENZA SANITARIA" **Allegato 1** quale parte integrante al presente atto, nell'ambito del quale:
- **il Ministero dell'istruzione:**
 - sostiene l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche e l'interazione fra queste e le autonomie locali, gli Enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un'offerta formativa rispondente alle peculiarità dei territori e adeguata per accompagnare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie per il futuro personale e del Paese;
 - nella perdurante pandemia da COVID-19, al fine di salvaguardare l'attività didattica in presenza e, il più possibile, l'ordinaria esperienza educativa, di socializzazione e apprendimento degli studenti, auspica e favorisce innovazioni didattiche volte a qualificare il servizio scolastico offerto dalle Istituzioni del sistema nazionale di istruzione;
 - in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa fra genitori e scuole, per la migliore realizzazione del servizio scolastico, auspica e favorisce altresì la sottoscrizione di "Patti educativi di comunità" fra Enti locali, istituzioni pubbliche e private del territorio e scuole. Così ché, mediante i "Patti", queste ultime possano avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio - culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore - arricchendosi dal punto di vista formativo ed educativo;

- individua, nell'esperienza progettata e realizzata dal Comune di Reggio Emilia nel corso dell'a.s. 2020/2021, denominata "Scuola diffusa", una modalità, meritevole di conoscenza a livello nazionale, di realizzazione dei Patti Educativi di comunità, esemplificativa di un'alleanza strategica tra Istituzioni scolastiche e risorse educative del territorio;
- **il Comune di Reggio Emilia:**
 - al fine di innovare la progettazione dei contesti educativi e di apprendimento e di promuovere sperimentate forme di dialogo con i territori intesi come partner formativi strategici per la costruzione di saperi condivisi oltre l'emergenza contingente, è disponibile a diffondere valori, contenuti e caratteristiche del progetto "Scuola diffusa" a beneficio di altre realtà locali e nazionali;
- **il Ministero dell'Istruzione e il Comune di Reggio Emilia**, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità e nel rispetto delle autonome determinazioni delle singole Istituzioni scolastiche, con il presente Protocollo intendono favorire la collaborazione tra sistema educativo di istruzione e formazione, amministrazioni locali, privato sociale e del terzo settore, al fine di:
 - a. rendere disponibili, per le Istituzioni scolastiche interessate, materiali documentativi e occasioni formative;
 - b. promuovere percorsi educativi di innovazione didattica negli edifici scolastici, nelle attigue aree cortilive o in altri spazi significativi per l'apprendimento. Tali percorsi innovativi, a partire dalle osservazioni, dall'analisi e dalle priorità dei diversi territori, potranno tradursi in ricerche su tematiche specifiche quali, a titolo esemplificativo, "contesti, spazi e arredi", "natura e digitale", "strategie organizzative e progettuali";
 - c. consolidare, nelle realtà territoriali coinvolte nelle azioni previste dal presente Protocollo, l'adozione di Patti Educativi di comunità, strumenti di promozione della centralità dell'istruzione e formazione delle nuove generazioni, dimensione strategica e distintiva delle città;
 - d. promuovere e rafforzare lo sviluppo di una cultura della città quale meta-contesto di apprendimento;
 - e. promuovere iniziative per l'individuazione di strategie capaci di generare processi di innovazione didattica e pedagogica;
 - f. sperimentare soluzioni tese a modificare i tradizionali ambienti di apprendimento anche attraverso l'intervento di specifiche professionalità per condividere ed arricchire competenze didattiche, educative e pedagogiche.

Dato atto che qualora venga richiesta la presenza in loco presso altri territori di proprio personale al fine di curare l'implementazione dell'esperienza della Scuola diffusa, il Comune di Reggio Emilia subordinerà la stessa alla sottoscrizione di specifici disciplinari di collaborazione con il soggetto richiedente che prevedano il rimborso delle spese vive ad esso riferite. La richiesta di rimborso potrà essere altresì prevista nel caso in cui il Comune debba sostenere oneri non strettamente derivanti dal presente protocollo;

Visti:

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”* e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l’articolo 21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* che, tra l’altro, finalizza l’autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell’efficienza e dell’efficacia del servizio scolastico, all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative, al coordinamento con il territorio;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che, tra le priorità di intervento, individua il miglioramento dell’offerta formativa attraverso l’innovazione digitale;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il Documento *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”*, diffuso con nota del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca 1° marzo 2018, prot. n. 3645;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679”*;
- il *“Piano scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”*, approvato con decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2021, n. 257;

- il “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 (anno scolastico 2021/2022), sottoscritto il 14 agosto 2021;
 - il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, con il quale, in ragione dell’evolversi della situazione epidemiologica e del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022;
 - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Italia Domani” e il programma “Futura - La scuola per l’Italia di domani” che, nella cornice delle diverse azioni attivate con risorse nazionali ed europee, mira ad una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, capace di garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali;
 - la comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni del 10 giugno 2016, n. 381, “*Una nuova agenda per le competenze per l’Europa – Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l’occupabilità e la competitività*”;
 - l’Atto di indirizzo del 16 settembre 2021, concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione per l’anno 2
 - gli articoli 33 e 34 della Costituzione;
 - il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l’art. 48;
-
- Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente deliberazione ai sensi dell’art. 49 del dlgs 267/2000:
 - Il decreto del Sindaco PG n. 66477 del 25/03/2020 “Misure Di Contenimento Emergenza “Coronavirus” – Criteri Per Lo Svolgimento Delle Sedute Della Giunta Comunale Con La Modalità Della Videoconferenza”.
 - di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DETERMINA

Per le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono nuovamente riportate, di:

1. di approvare il Protocollo d'intesa "SCUOLA DIFFUSA: NUOVE OPPORTUNITA' DIDATTICHE OLTRE L'EMERGENZA SANITARIA" **Allegato 1** quale parte integrante I presente atto;
2. di dare atto che qualora venga richiesta la presenza in loco presso altri territori di proprio personale al fine di curare l'implementazione dell'esperienza della Scuola diffusa, il Comune di Reggio Emilia subordinerà la stessa alla sottoscrizione di specifici disciplinari di collaborazione con il soggetto richiedente che prevedano il rimborso delle spese vive ad esso riferite. La richiesta di rimborso potrà essere altresì prevista nel caso in cui il Comune debba sostenere oneri non strettamente derivanti dal presente protocollo;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Officina Educativa di procedere alla stipula del Protocollo d'intesa in oggetto

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza al fine di procedere quabto prima alla stipula del Protocollo d'intesa in oggetto e dare inizi alle attività ivi previste;

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano